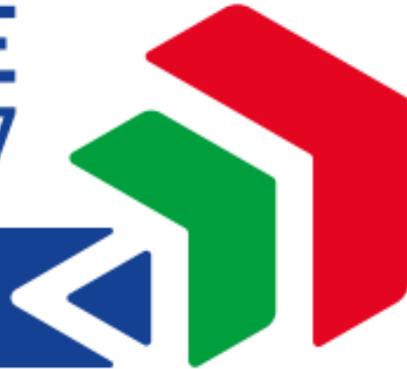


**COESIONE
ITALIA 21-27**

CALABRIA



Programma Regionale Calabria

FESR FSE+ 2021/2027

COMITATO DI SORVEGLIANZA

22 maggio 2025

Introduzione

In data 22 maggio 2025, alle ore 10.00, presso la Sala Turchese della Cittadella regionale “*Jole Santelli*”, si è svolta, in modalità “mista” (in presenza e in video conferenza), la V seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 (in seguito Programma) per la discussione dei seguenti punti all’Ordine del Giorno (OdG):

1. Approvazione dell’Ordine del Giorno;
2. Informativa sullo stato di attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027
3. Informativa sugli esiti del riesame intermedio (articolo 18 RDC) e sulle prospettive di revisione del Programma alla luce delle proposte di modifiche regolamentari
4. Informativa sulle azioni di comunicazione
5. Informativa sull’avanzamento delle attività di valutazione
6. Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRIGA) e modalità attuative
7. Informativa sulla attività rivolte alla verifica del rispetto delle condizioni abilitanti
8. Informativa sul coordinamento con altri fondi europei, PNRR e fondi nazionali
9. Focus sullo stato di avanzamento della spesa e prospettive di chiusura del POR Calabria FESR FSE 2014/2020
10. Varie ed eventuali: proposta di modifica del Regolamento interno del CdS

Il **dott. Maurizio Nicolai**, *Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027*, dà avvio ai lavori della quinta seduta del Comitato di Sorveglianza (in seguito Comitato), porgendo i saluti ai partecipanti ed informando circa le modalità organizzative della seduta, che si svolgerà in modalità “mista” sia in presenza, sia in video conferenza, comunica che la fine dei lavori è prevista per le ore 12:30 e anticipa il successivo intervento del Presidente della Giunta Regionale previsto per le 10:35.

Prosegue anticipando un possibile aggiornamento al punto 10 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, sottolineando come la scarsa partecipazione, registrata in alcuni casi, rischia di compromettere la capacità deliberativa dell’organismo.

Per questo motivo, sarà formalizzata una proposta di modifica che prevede l’esclusione dal Comitato per i membri che risulteranno assenti per più di due incontri consecutivi, senza aver designato un delegato. Tale misura è motivata dalla necessità di garantire l’efficacia del Comitato, che si riunisce al massimo due volte l’anno.

Prende la parola il **dott. Gian Nicola Loi** per la *DG Regio della Commissione europea*, che ringrazia l’Autorità di Gestione Dott. Nicolai per l’accoglienza e tutti i partecipanti. Prosegue sottolineando gli importanti cambiamenti, legati anche ad eventi esterni, rispetto all’ultimo incontro in presenza che hanno avuto un impatto sull’attuazione del programma a livello europeo, nazionale e locale. A tal riguardo, evidenzia che le istituzioni europee stanno già avviando riflessioni sulle sfide attuali e sul bilancio post 2027, che influenzerà le future priorità e allocazioni, e invita il partenariato a partecipare in modo attivo affinché siano assunte per la Calabria le decisioni il più possibile coerenti con i reali fabbisogni del territorio.

Conclude l’intervento porgendo l’augurio di buon lavoro a tutto il Comitato e auspicando di proseguire con determinazione lungo il percorso già tracciato.

Anche la **dott.ssa Chiara Zingaretti** per la *DG Regio della Commissione europea* interviene per salutare i presenti e ringraziare l'Autorità di Gestione e tutti i membri del Comitato, sia in presenza che da remoto, e per sottolineare l'importanza dell'annualità in corso per la programmazione, che rappresenta un passaggio cruciale per il primo target "n+3" e per l'avvio delle discussioni sul prossimo bilancio pluriennale europeo.

Prende la parola il **dott. Michele Sartorello** per la *DG Empl della Commissione europea* per esprimere apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto negli ultimi anni, nonostante le difficoltà, meritevole di un riconoscimento pubblico da parte dei servizi della Commissione europea. Conclude augurando buon lavoro a tutti.

Prende la parola la **dott.ssa Dora di Francesco** per il *Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri* sottolineando l'importanza del lavoro svolto dall'Autorità di Gestione e dai colleghi della Regione Calabria ed esprimendo apprezzamento per i progressi registrati dal Programma negli ultimi mesi, nonostante le difficoltà e manifestando fiducia nel raggiungimento del primo target previsto per il 2025.

Il *Dott. Nicolai* prima di cedere la parola al Presidente della Giunta Regionale, On. Roberto Occhiuto, rassicura i presenti sul raggiungimento del target al 2025, confermando che i dati previsionali della spesa sono supportati da dati significativi e ringrazia nuovamente i presenti per la partecipazione ai lavori della presente seduta.

L'**On. Roberto Occhiuto**, *Presidente della Giunta regionale*, in collegamento da remoto, saluta i rappresentanti dei servizi della Commissione europea, del Dipartimento di Coesione e dei vari ministeri, della Corte dei conti e del partenariato augurando a tutti buon lavoro e sottolineando che, pur essendo formalmente il Presidente del Comitato di Sorveglianza, il coordinamento operativo è svolto in maniera efficace dall'Autorità di Gestione che ringrazia per il lavoro svolto.

Prosegue il suo intervento evidenziando l'importanza delle risorse europee non solo per la spesa di qualità, ma anche come leva per la riforma delle amministrazioni. Auspica, a tal riguardo, una maggiore attenzione da parte dei servizi della Commissione europea e delle strutture nazionali nel sostenere le amministrazioni che intraprendono percorsi riformatori.

Prosegue evidenziando come buona pratica la riforma attuata in Calabria per il settore dei rifiuti e per il settore idrico con l'accorpamento degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), la quale è stata segnalata positivamente anche a livello nazionale ed europeo.

Tuttavia, le buone pratiche e le riforme devono essere assistite anche da percorsi di finanziamento meno complessi e che consentano, appunto, un'attuazione più celere del processo riformatore.

Su tale aspetto informa i presenti circa l'intenzione di portare tale riflessione all'attenzione del Comitato delle Regioni e dei Commissari europei, auspicando l'adozione di strumenti di finanziamento più agili e meno gravosi sotto il profilo burocratico, al fine di valorizzare le buone pratiche.

Conclude l'intervento rassicurando i presenti sul raggiungimento dei target di spesa a fine anno. A tal riguardo, al fine di monitorare la qualità e i tempi della spesa saranno organizzati, con il coordinamento dell'AdG, dei tavoli operativi ogni due o tre settimane con tutti i Direttori Generali dei Dipartimenti regionali competenti per materia.

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno

Prende la parola il **dott. Nicolai** che avvia formalmente i lavori del Comitato con la trattazione del primo punto all'OdG riguardante l'approvazione del medesimo.

Dopo aver verificato l'assenza di osservazioni rispetto ai punti presentati, dichiara approvato l'OdG e passa la parola alla dott.ssa Giulia Di Tommaso che coordinerà i lavori della presente seduta.

2. *Informativa sullo stato di attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027*

Prende la parola la **dott.ssa Giulia Di Tommaso** dirigente del Settore Coordinamento e Sorveglianza (FESR-FSE) – S3 del Dipartimento Programmazione Unitaria per la trattazione del secondo punto all'OdG riguardante lo stato di attuazione del Programma.

Dopo aver ringraziato i presenti, illustra brevemente lo stato di avanzamento finanziario del Programma esponendo una panoramica comparativa tra i dati attuali e quelli presentati nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 maggio 2024, specificando che non è stata presa in considerazione la seduta del 26 luglio 2024 in quanto monotematica sul tema della riprogrammazione del Programma in adesione al Regolamento (UE) 2024/795 c.d. STEP (in seguito Regolamento STEP).

Prosegue evidenziando l'avanzamento significativo del 43% delle risorse destinate su entrambi i fondi (FESR e FSE+) e, in particolare, per il FESR le cui risorse sono passate da 651 milioni di euro a circa 1.653,8 milioni di euro. L'avanzamento complessivo del Programma, in termini di risorse destinate, è pari al 71%.

Successivamente, la **dott.ssa Di Tommaso** espone le procedure più significative attivate a valere sulle singole Priorità del Programma, nello specifico:

- per la *Priorità 1*, evidenzia la procedura in tema di dematerializzazione delle cartelle cliniche, candidata come Operazione di Importanza Strategica (OIS) e il piano di indirizzo per l'attuazione della ricerca.
- per la *Priorità 2*, cita il completamento dell'Action plan a valere sull'azione 2.5.1. in tema di depurazione e ciclo idrico, gli interventi per l'efficienza energetica e l'atto di programmazione in materia di mobilità e di trasporto pubblico locale.
- per la *Priorità 3*, espone il finanziamento dell'elettrificazione della tratta ferroviaria ionica Catanzaro Lido – Roccella Ionica.
- per la *Priorità 4*, cita il Piano per la valorizzazione dei beni confiscati (FESR/FSE+), in seguito presentato dall'ing. Giuseppina Antonella Sette.
- per la *Priorità 5*, introduce sinteticamente gli sviluppi riguardanti le strategie territoriali e urbane, rinviando a un successivo approfondimento.

Per quanto concerne il Fondo Sociale Europeo Plus, la **dott.ssa Di Tommaso** segnala l'approvazione del Piano Welfare, adottato nel mese di luglio 2024 e recentemente aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale nel mese di maggio 2025, la cui presentazione dettagliata sarà curata dalla dott.ssa Saveria Cristiano.

Prosegue sottolineando che, sebbene molte delle procedure siano state avviate nel primo semestre del 2025 e non abbiano ancora generato spesa effettiva, risultano già certificati circa 100 milioni di euro, a cui si aggiungono ulteriori 34 milioni di euro in fase di controllo. Rispetto al target comunitario da raggiungere entro il 31 dicembre 2025, restano da certificare 155,9 milioni di euro. A tal proposito, precisa che le previsioni di spesa trasmesse dai Dipartimenti regionali, in linea con gli obblighi regolamentari, superano l'importo necessario al conseguimento degli obiettivi, offrendo così un margine di sicurezza che consente di guardare con fiducia al raggiungimento del target.

Infine, la **dott.ssa Di Tommaso** richiama il mandato conferito dal Presidente della Giunta regionale, on. Occhiuto, volto a intensificare il monitoraggio dell'attuazione del Programma. In tale ottica, informa che è stato previsto un calendario di riunioni operative, con cadenza periodica, finalizzate a individuare tempestivamente eventuali criticità e ad assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi entro le scadenze stabilite.

Conclude l'intervento cedendo la parola ai colleghi incaricati di illustrare nel dettaglio le principali procedure afferenti al FESR e al FSE+ e invitando il dott. Paolo Praticò ad intervenire.

Prende la parola il **dott. Paolo Praticò**, *Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico* che apre l'intervento con una breve riflessione sul metodo adottato per la nuova programmazione, sottolineando l'importanza della pianificazione delle operazioni attraverso i piani di azione, i quali consentono non solo di pianificare con maggiore coerenza e responsabilità, ma anche di offrire alle imprese un quadro chiaro e prevedibile delle opportunità disponibili, permettendo loro di programmare gli investimenti in modo più consapevole.

Un altro elemento centrale riguarda la semplificazione della gestione operativa. L'Amministrazione regionale, in tale settore, ha mantenuto il ruolo di indirizzo e sorveglianza, mentre la gestione tecnica delle misure è stata affidata a Fincalabria, ciò ha consentito di ridurre i passaggi burocratici rendendo più chiari i compiti di ciascun soggetto.

Il **dott. Praticò** prosegue illustrando i principali risultati raggiunti.

Nell'ambito dell'*Obiettivo specifico 1* dedicato al settore ricerca, innovazione e competitività, evidenzia che per la Ricerca e sviluppo, sono state attivate n.16 procedure per un totale di 170 milioni di euro, tra le quali di particolare rilevanza è l'Avviso sui centri per la ricerca, il bando per le start-up, recentemente aperto, che ha già registrato un forte interesse tra le imprese in riferimento, anche, al consolidamento delle imprese esistenti.

Il bando per macchinari e impianti, il Fondo Competitività e il Fondo Centrale di Garanzia sono attualmente in fase di erogazione e hanno suscitato ottimi risultati e un'ampia partecipazione da parte delle imprese. Per il bando macchinari è già stata disposta un'integrazione delle risorse, mentre per i due strumenti finanziari si renderà necessaria una rimodulazione per far fronte all'elevata domanda registrata

Per quanto riguarda *Obiettivo specifico 2* in tema di efficientamento energetico, il **dott. Praticò** segnala l'attivazione dell'Avviso per la pubblica illuminazione in favore dei comuni e il Fondo per l'efficientamento energetico rivolto alle imprese, con una dotazione di 45 milioni di euro. Inoltre, è in fase di predisposizione il bando per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, la cui pubblicazione in pre-informativa è prevista entro la metà del mese di luglio. Infine, il tema delle comunità energetiche, invece, è ancora in fase di studio, data la complessità tecnica e gestionale.

Per quanto riguarda le operazioni legate alle azioni STEP, il **dott. Praticò** precisa che saranno attivate a breve due procedure: una in conto capitale per sostenere investimenti industriali e progetti di ricerca e uno strumento finanziario misto, che combina fondo perduto e prestito agevolato. Entrambi saranno operativi nei prossimi mesi.

Conclude sottolineando come questi strumenti rappresentino un passo importante verso una programmazione più efficace, orientata ai risultati e capace di attrarre investimenti anche da fuori regione.

Prende la parola l'**ing. Salvatore Siviglia**, *Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* per sottolineare come i risultati presentati siano frutto di un lavoro complesso e articolato, portato avanti dai dipartimenti regionali in stretta collaborazione con il

Dipartimento Programmazione Unitaria, al quale rivolge un ringraziamento per il costante supporto.

Prosegue evidenziando che i dati illustrati rappresentano l'esito di oltre due anni di attività, durante i quali la Regione Calabria ha lavorato per costruire un quadro organico e strutturato degli interventi nei settori della depurazione e dei rifiuti.

In particolare, evidenzia la costituzione di Arrical, che ha permesso di definire un piano d'ambito dettagliato e condiviso, all'interno del quale sono stati inseriti tutti gli interventi programmati.

Per quanto riguarda il settore idrico è stato approvato l'Action plan con la programmazione di interventi per oltre 58 milioni di euro con Arrical e Sorical, soggetto attuatore. In tale ambito, a breve sarà sottoscritta la convenzione per il completamento e l'ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Rossano-Corigliano connesso alla realizzazione del nuovo ospedale, per il quale sono stati destinati 8 milioni di euro.

Per quanto concerne il settore dei rifiuti, è in fase di avvio l'Avviso rivolto ai Comuni per la prevenzione e riduzione dei rifiuti che programma circa 12 milioni di euro ed è articolato in quattro azioni: la creazione di albi per gli empori solidali, la realizzazione di una rete di centri di riuso, l'installazione di barriere per l'intercettazione dei rifiuti lungo le coste e la promozione di pratiche di economia circolare.

L'ing. **Siviglia** si sofferma infine sugli interventi in fase di programmazione relativi alla realizzazione di impianti di prossimità, in grado di trasformare i rifiuti in risorsa energetica, che saranno attivati entro la fine dell'anno.

Conclude evidenziando che, per quanto riguarda gli interventi finanziati dal PR, l'attuazione è in fase avanzata e in linea con la pianificazione, esprimendo fiducia nel rispetto dei target previsti dal Programma.

Prende la parola l'ing. **Giuseppe Pavone**, *dirigente del settore Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile* per illustrare come le azioni messe in campo nell'ambito del Programma in tema di mobilità, siano state programmate in coordinamento con il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici al fine di garantire una pianificazione integrata e coerente con gli interventi infrastrutturali già in corso o programmati.

Prosegue evidenziando che la programmazione degli interventi si è conclusa nel mese di settembre 2024 ed è in corso la fase attuativa delle attività. In particolare, segnala il coordinamento tra l'elettrificazione della linea ionica, curata dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, e l'acquisto di nuovi treni elettrici da parte del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile. L'intervento complessivo per il rinnovo del materiale rotabile, avviato nel 2020, ammonta a complessivi 250 milioni di euro e consentirà il rinnovo del 75% della flotta regionale.

Oltre al trasporto ferroviario, sono state avviate azioni per la mobilità integrata e sostenibile. Tra le quali si evidenzia l'Operazione di Importanza Strategica relativa ai Nodi intermodali di trasporto locale che prevede un finanziamento a valere sul FESR pari a circa 27 milioni di euro, oltre ad ulteriori risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

Ulteriori interventi, per circa 40 milioni di euro, riguardano il collegamento tra i nodi attraverso sistemi di trasporto rapido di massa *Bus rapid transit* (BRT), percorsi pedonali e ciclabili, e infrastrutture a supporto del trasporto pubblico. È in corso la selezione degli interventi: su 42 milioni disponibili, sono pervenute proposte per 24 milioni di euro.

Infine, illustra il progetto di infomobilità regionale, finalizzato a fornire informazioni in tempo reale agli utenti sui servizi di trasporto pubblico, con l'obiettivo di modernizzare il sistema e introdurre la bigliettazione integrata. Anche questa procedura sarà sviluppata in complementarità con il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

Prende la parola, l'ing. **Giuseppina Antonella Sette**, *dirigente del Settore Legalità e sicurezza - Attuazione L.R.N. 9/2018 Valorizzazione beni confiscati del Dipartimento Transizione Digitale* per sottolineare la strategia regionale per la valorizzazione dei beni confiscati, sostenuta per la prima volta da consistenti risorse pari a circa 33 milioni di euro, a valere sull'Azione 4.3.2 (FESR) e sull'Azione 4.h.2 (FSE+) del Programma, a cui si aggiungono i fondi FSC 21/27.

Il percorso ha avuto inizio nel 2021 con un atto di indirizzo sui beni confiscati, a partire dai n.64 beni di proprietà regionale, successivamente è stato sottoscritto un accordo con l'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati per lo scambio di dati e la condivisione delle strategie, cui ha fatto seguito l'approvazione della Strategia Regionale per la Valorizzazione dei Beni Confiscati e del conseguente Piano di Settore.

Tale strategia ha permesso di fotografare lo stato di fatto e di definire un percorso chiaro per la valorizzazione dei beni, individuando il fabbisogno del territorio e gli strumenti di attuazione.

Prosegue evidenziando un elemento innovativo della strategia rappresentato dall'integrazione tra il finanziamento per la rifunzionalizzazione degli immobili (da finanziare con l'Azione 4.3.2) e il finanziamento per la gestione (da finanziare con l'Azione 4.h.2), così da garantire la sostenibilità nel tempo e prevedendo, a tal riguardo, la concessione per la gestione dei beni per un periodo minimo di 10 anni.

Il piano è stato articolato in quattro fasi che comprendono la ricognizione iniziale con il coinvolgimento delle forze di polizia e dell'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati e Sequestrati (in breve ANBSC); l'analisi dei beni di proprietà regionale; l'analisi dei beni comunali sulla base delle risposte ricevute dai Comuni e la selezione finale degli immobili da finanziare.

Infine, l'ing. **Sette** precisa che per la selezione degli immobili sono stati privilegiati i beni indipendenti, facilmente accessibili e terreni agricoli accorpabili con una superficie minima di 5.000 m², escludendo gli immobili in condominio o difficilmente utilizzabili.

Prende la parola la **dott.ssa Saveria Cristiano**, *dirigente dell'UOA Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria del Dipartimento Salute e Welfare* per evidenziare l'importanza di presentare per la prima volta in modo compiuto il Piano regionale sul Welfare. Il Piano approvato con DGR n. 335 del luglio 2024 per l'attuazione di n.11 interventi rivolti a donne in difficoltà, minori, disabili, anziani e altri soggetti vulnerabili è stato successivamente aggiornato nel mese di maggio 2025 con DGR n. 190. Il Piano aggiornato include complessivamente n.17 interventi, tra i quali, n.3 erano già stati avviati fuori piano e sono stati integrati per garantire coerenza e visione strategica. Il cronoprogramma previsto è stato rispettato, con alcune modifiche dovute all'inserimento delle nuove progettualità.

Tra i nuovi interventi, la **dott.ssa Cristiano** segnala il Potenziamento della presa in carico dei soggetti fragili, rafforzando le capacità operative della Regione e degli enti attuatori; il Microcredito per le donne pazienti oncologiche o caregiver, con contributi fino a 10.000 € annui, il progetto di CapacitAzione per affiancare gli enti locali con 45 esperti in materia di welfare; il progetto Concilia per favorire la conciliazione vita-lavoro attraverso servizi offerti da associazioni selezionate; il progetto Scordovillo, volto a superare la storica situazione della baraccopoli di Lamezia Terme e il progetto Social Taxi che offrirà un servizio di trasporto ai soggetti fragili verso strutture sanitarie, in un'ottica di integrazione socio-sanitaria.

Prosegue illustrando lo stato di attuazione dei progetti già avviati, citando in particolare: Donne Libere, per l'inserimento lavorativo delle donne uscite da centri antiviolenza; Allegramente, per l'invecchiamento attivo; Discutiamone a Scuola, inserimento dello psicologo negli istituti scolastici, con avvio previsto a settembre; Apprendere Insieme, per il supporto precoce ai disturbi specifici dell'apprendimento; Non Solo Rems, per l'inserimento sociale di pazienti psichiatrici autori di reato, già in fase attuativa; Partecipo, rivolto agli ambiti territoriali sociali per progetti di inclusione nelle aree periferiche e Superabilities, in corso di pubblicazione, per favorire l'accesso allo sport e a terapie non farmacologiche per giovani con disabilità o disturbi.

La **dott.ssa Cristiano** conclude l'intervento esprimendo soddisfazione per il rispetto del cronoprogramma e per l'impatto positivo del Piano e auspicando l'inserimento di nuove misure, considerate le esigenze e l'importanza del tema a livello territoriale.

Al termine degli interventi dedicati allo stato di attuazione, la **dott.ssa Di Tommaso** prende la parola per ringraziare i presenti e riconoscere che la sessione ha richiesto più tempo del previsto, sottolineando, tuttavia, come ciò sia stato pienamente giustificato dalla rilevanza delle tematiche affrontate e ricordando che il Comitato di Sorveglianza rappresenta un momento fondamentale di visibilità e trasparenza sull'utilizzo dei fondi comunitari.

Prosegue, passando all'illustrazione delle strategie urbane comprese nella Priorità 5 del Programma, che segue direttamente insieme alla dott.ssa geol. De Ferrariis.

Il tema delle strategie urbane rappresenta una sfida significativa, nella precedente programmazione 2014/2020, infatti, tali strategie non hanno raggiunto i risultati attesi, tanto che nella nuova programmazione 2021/2027 è stato previsto il completamento degli interventi ancora in sospeso utilizzando le nuove risorse.

Le strategie urbane costituiscono un ambito particolarmente sfidante. Nella programmazione 2014/2020, infatti, non hanno prodotto i risultati attesi, motivo per cui all'interno del Programma è stato previsto il completamento degli interventi non conclusi, utilizzando le risorse disponibili nella nuova programmazione.

A tal riguardo, la **dott.ssa Di Tommaso** informa che tale opzione è stata accolta dalle aree urbane di Reggio Calabria e di Catanzaro. Per tali aree, sono già state sottoscritte le convenzioni operative nei primi mesi del 2025 e le operazioni provenienti dal precedente ciclo di programmazione registrano spese in linea con i dati previsionali.

Per quanto riguarda le strategie urbane 2021/2027, tutte e tre le Autorità Urbane hanno presentato entro il termine di scadenza del 31 gennaio 2025 le rispettive proposte.

Tali proposte sono state oggetto di analisi nell'ambito dei tavoli di negoziazione e per l'Autorità Urbana di Cosenza-Rende la strategia è stata approvata dagli organi comunali competenti e dalla Giunta regionale.

La **dott.ssa Di Tommaso** conclude esprimendo fiducia nel fatto che le strategie urbane, ora pienamente integrate nella nuova programmazione, possano produrre effetti concreti e positivi sui territori interessati, contribuendo in modo significativo allo sviluppo locale.

3. *Informativa sugli esiti del riesame intermedio (articolo 18 RDC) e sulle prospettive di revisione del Programma alla luce delle proposte di modifiche regolamentari*

In apertura del terzo punto all'ordine del giorno, la **dott.ssa Di Tommaso** introduce brevemente il tema, precisando che la parte più rilevante non riguarda tanto la relazione di riesame in sé, quanto gli aggiornamenti che si renderanno necessari alla luce delle proposte di modifica regolamentare attualmente in discussione presso le istituzioni europee (Commissione, Consiglio e Parlamento).

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 c.d. recante disposizioni comuni (in seguito RDC), gli Stati membri sono tenuti a riesaminare i programmi per verificarne lo stato di attuazione e valutare l'eventuale necessità di riprogrammazione.

Per il Programma regionale calabrese, la relazione di riesame è stata predisposta esclusivamente per il FSE+, a seguito dell'adesione al Regolamento STEP per le Priorità cofinanziate dal FESR, in collaborazione con i dipartimenti regionali e con il supporto del Nucleo di Valutazione, che ha validato l'analisi svolta, la relazione è stata ultimata e valutata entro il 31 marzo 2025.

Prima di passare la parola al dott. Nicolai conclude precisando che tale relazione di riesame sarà aggiornata in base all'evoluzione del quadro regolamentare europeo.

Prende la parola il **dott. Nicolai** per illustrare i contenuti della recente comunicazione della Commissione europea di aprile, precisando che, pur non trattandosi ancora di un atto regolamentare, essa rappresenta un documento condiviso e solido, frutto del confronto tra Commissione, Consiglio e Parlamento europeo.

Tale comunicazione apre alla possibilità di una nuova revisione dei programmi, riallocando parte delle risorse verso gli obiettivi strategici emergenti, tra cui la sicurezza e la difesa, ma anche ambiti più ampi e trasversali. A tal proposito, chiarisce che il concetto di "riarmo" va inteso in senso esteso: non si limita agli armamenti tradizionali, ma include ambiti come la sicurezza informatica, le nuove tecnologie di volo, le reti di comunicazione sicure e la protezione da attacchi informatici. Si tratta di un settore industriale multifunzionale, in cui molte imprese operano in ambiti sia civili che potenzialmente legati alla difesa.

Oltre a ciò, la comunicazione offre l'opportunità di riqualificare finanziariamente ambiti cruciali per la Regione Calabria, come il *social housing*, tema centrale per la coesione sociale e la permanenza dei giovani sul territorio. Richiama, a tal riguardo, anche l'intervento di Scordovillo, sottolineando come il fabbisogno abitativo sia diffuso e urgente. Un ulteriore ambito di rilievo riguarda la resilienza idrica, con riferimento ai nuovi modelli di governance, alle *smart grid* e alla gestione efficiente delle risorse idriche.

Prosegue informando che, sebbene alcuni aspetti debbano ancora essere chiariti a livello tecnico, la Regione intende cogliere appieno le opportunità offerte dal nuovo quadro regolamentare e si impegna a informare tempestivamente il partenariato sulle decisioni che verranno adottate.

Il **dott. Nicolai** conclude invitando i presenti a intervenire per eventuali osservazioni o contributi.

Interviene la **dott.ssa Zingaretti** per esprimere apprezzamento rispetto ai progressi registrati sul Programma, non solo rispetto al Comitato di Sorveglianza del 2024, ma anche rispetto ai mesi precedenti.

Tali avanzamenti contribuiranno positivamente al raggiungimento del target n+3 per il 2025, che risulta in una posizione di relativa sicurezza. L'attenzione deve quindi essere rivolta al target di spesa del 2026, che si presenta particolarmente rilevante in termini di risorse. A tal fine, invita a concentrare gli sforzi sugli ambiti che, sia nella programmazione precedente sia in quella attuale, hanno registrato ritardi, ad esempio il settore rifiuti e risorse idriche della Priorità 2.

Infine, sottolinea l'importanza strategica del programma STEP, considerato prioritario dalla Commissione europea anche alla luce delle recenti proposte di modifica regolamentare.

Conclude la riflessione invitando l'Amministrazione ad accelerare l'attuazione anche su questo fronte, in quanto rappresenta un'opportunità significativa per il territorio.

Prende la parola il **dott. Loi** per aggiungere due considerazioni. Innanzitutto, esprime apprezzamento per il lavoro di pianificazione svolto con i Piani di Azione, un approccio che ha consentito di semplificare i processi e responsabilizzare tutti nell'attuazione del Programma. Altro

aspetto che merita attenzione è rappresentato dalla capacità amministrativa, anche grazie al contributo della programmazione nazionale.

Prosegue riprendendo quanto già ricordato dall'Autorità di Gestione, sul riesame intermedio, ribadendo che la proposta della Commissione sarà oggetto di confronto tra istituzioni europee per arrivare a un compromesso finale. Nel frattempo, è utile valutare le opportunità più rilevanti per i territori, come la resilienza idrica, la questione dell'abitare che ha risvolti diversi non solo in ciascun Stato membro, ma anche in ciascun territorio, e la competitività. Su quest'ultimo punto, la Calabria ha già rafforzato la strategia con l'adesione al Regolamento STEP, ma ora serve uno sforzo collettivo, soprattutto a livello locale, per attrarre investimenti e generare impatti concreti sul territorio.

Sarà fondamentale avviare una pronta riflessione coinvolgendo attivamente tutti i membri del Comitato, perché è in discussione la centralità stessa della politica di coesione e degli investimenti europei in un contesto, come quello attuale, in rapida trasformazione. In questo scenario, ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo.

Prende la parola il **dott. Nicolai** per esprimere un sentito ringraziamento per gli interventi dei referenti della DG Regio che hanno consentito di avere sia una visione d'insieme sul contesto attuale che uno sguardo prospettico verso il 2026. Nonostante le difficoltà, l'AdG ribadisce l'impegno della Regione Calabria a fare la propria parte, pur consapevole della complessità del contesto macroeconomico. I dati, infatti, mostrano ancora forti criticità, soprattutto in termini di indicatori sociali, che collocano la Calabria tra le regioni europee più fragili.

In questo scenario, l'obiettivo è utilizzare le risorse disponibili in modo corretto e coerente con i regolamenti europei, che sono uguali per tutti gli Stati membri e sottolinea l'importanza di trovare un equilibrio tra il rispetto rigoroso delle norme e la flessibilità necessaria per sostenere concretamente imprese e cittadini.

Conclude l'intervento ricordando il risultato positivo del recente audit comunitario sui conflitti di interesse, concluso senza correzioni finanziarie, a dimostrazione dell'affidabilità della macchina amministrativa regionale e reso possibile grazie al lavoro di squadra e alla qualità delle procedure adottate.

4. Informativa sulle azioni di comunicazione

Il **dott. Nicolai** introduce il punto successivo all'OdG relativo alle azioni di comunicazione precisando che la comunicazione non è solo promozione, ma un dovere istituzionale in quanto consente di rendere pubblici e accessibili a tutti i cittadini e ai portatori di interesse, le azioni intraprese, le modalità con cui vengono realizzate, i diritti che ne derivano e gli effetti concreti generati. In questo senso, la comunicazione diventa parte integrante della trasparenza e dell'efficacia dell'azione pubblica.

Il dott. Nicolai prosegue informando i presenti che quanto realizzato in tema di comunicazione sarà illustrato con la proiezione di un video e successivamente il dott. Francesco Venneri proseguirà con la trattazione dei punti all'OdG n. 5-6-7.

5. Informativa sull'avanzamento delle attività di valutazione

Al termine della proiezione del video dedicato alla comunicazione, prende la parola il **dott. Francesco Venneri**, dirigente dell'U.O.A.-Coordinamento dei Programmi-Progetti Strategici del Dipartimento Programmazione Unitaria per fornire un aggiornamento sintetico sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione.

Introduce l'argomento evidenziando il completamento della prima attività di valutazione relativa al placement, focalizzata sull'analisi dei risultati degli avvisi finanziati dall'Asse 8 del POR

Calabria 2014-2020, come da impegni assunti dall'Autorità di Gestione con la CGIL, finalizzata ad orientare le politiche in tale settore sulla base delle evidenze emerse. Altra attività conclusa riguarda la valutazione di cui all'art. 18 RDC e sono in corso di definizione le modalità per la realizzazione delle attività di valutazione previste dal Piano di valutazione, i cui esiti saranno comunicati puntualmente e pubblicati sul portale istituzionale, al fine di rispettarne le tempistiche.

Il **dott. Venneri** conclude l'intervento informando che si sta considerando di organizzare momenti di coinvolgimento e follow-up, per la condivisione dei dati raccolti nell'ambito delle attività di valutazione con l'obiettivo di supportare la definizione della nuova programmazione.

6. *Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRIGA) e modalità attuative*

Il **dott. Venneri** prosegue l'intervento con l'esposizione del punto successivo all'OdG relativo alle modalità attuative del Piano di Rafforzamento Amministrativo (in seguito PRigA) presentando sinteticamente le principali attività e rinviando all'informativa trasmessa per gli ulteriori dettagli di approfondimento.

Sottolinea l'avvio delle attività di rafforzamento della capacità amministrativa legate al progetto integrato sul "Centro Servizi Territoriali" (CST) promosso dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, recentemente presentato con il Ministro Zangrillo.

Tale iniziativa prevede la possibilità per le Amministrazioni locali di attivare un centro servizi finalizzato a fornire un supporto tecnico e amministrativo lungo tutte le fasi del ciclo di un progetto, dalla pianificazione alla rendicontazione, attraverso un modello standardizzato e centralizzato.

Il **dott. Venneri** ricorda, inoltre, che a questo intervento si affianca il recente avvio delle procedure di assunzione di nuovi funzionari, alcuni dei quali saranno destinati alla Regione Calabria, altri agli Enti locali, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa e l'attuazione delle politiche di coesione.

7. *Informativa sulla attività rivolte alla verifica del rispetto delle condizioni abilitanti*

Il **dott. Venneri** prosegue il proprio intervento soffermandosi sul tema delle condizioni abilitanti di cui al punto successivo all'OdG evidenziando che la Regione Calabria risulta tra le prime ad aver completato tutti gli adempimenti previsti.

In particolare, segnala il superamento nel mese di giugno 2024 della condizione abilitante 2.5 riferibile all'aggiornamento del Piano Idrico integrato e il superamento nel mese di luglio 2024 della condizione abilitante 2.6 relativa alla gestione dei rifiuti.

Il **dott. Venneri** evidenzia, inoltre, che, come da prescrizione regolamentare, tutte le condizioni abilitanti devono essere mantenute per l'intera durata del ciclo di programmazione, pena la sospensione dei rimborsi.

Per garantire ciò, è stato definito un modello di monitoraggio, articolato su due livelli: un primo livello che monitora la spesa di tutte le procedure collegate alle condizioni abilitanti, gestito da AMA Calabria e un secondo livello di natura più amministrativa che attiene al rispetto di specifici adempimenti amministrativi, come ad esempio, l'aggiornamento procedurale degli atti pianificati e degli altri documenti di policy.

8. *Informativa sul coordinamento con altri fondi europei, PNRR e fondi nazionali*

Prende la parola il **dott. Nicolai** che rimanda all'informativa già trasmessa ai partecipanti per quanto riguarda le attività sul coordinamento con altri fondi europei, PNRR e fondi nazionali segnalando che tale documentazione sarà, a breve, oggetto di discussione in occasione dell'incontro con l'Agenzia internazionale Fitch Ratings per la valutazione del rating regionale.

9. Focus sullo stato di avanzamento della spesa e prospettive di chiusura del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Il **dott. Nicolai** prosegue con la trattazione del punto successivo all'OdG relativo alla chiusura del POR Calabria 2014/2020, illustrando lo stato di avanzamento delle domande di pagamento ed evidenziando che è in corso l'ultima domanda di pagamento da chiudere entro il prossimo 30 giugno. Ricorda a tal proposito che, nel rispetto del limite introdotto dal Regolamento STEP, le spese residue da certificare, non dovranno superare l'1% rispetto alle dotazioni finanziarie assegnate a ciascun Fondo del Programma.

Sulla base dei dati attuali, il target comunitario complessivo ammonta a 1.784,2 milioni di euro, a fronte di spese riconosciute pari a 1.921,3 milioni di euro, con un *overspending* di circa 67,7 milioni di euro sul FESR e di circa 70 milioni di euro sull'FSE, per un totale di 137 milioni di euro.

Il dott. Nicolai evidenzia, inoltre, che tale chiusura comporterà anche il ritiro di alcune spese già rendicontate, come le spese oggetto di contenziosi (si pensi al caso della discarica di Alli) nonché oggetto di procedimenti giudiziari.

Nonostante ciò, l'*overspending* rappresenta un margine di spesa "di sicurezza" tale da garantire la gestione della complessità della fase di chiusura e consentire la corretta chiusura del Programma, come già avvenuto per i precedenti cicli di programmazione.

10. Varie ed eventuali: proposta di modifica del Regolamento interno del CdS

Il dott. Nicolai prosegue l'intervento con l'introduzione dell'ultimo punto all'OdG relativo alla proposta di modifica del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza.

Al fine di garantire il corretto funzionamento deliberativo del Comitato, sia sotto il profilo formale che funzionale, successivamente sarà formalizzato l'avvio di una procedura scritta per proporre le seguenti modifiche al regolamento interno:

La prima proposta di modifica riguarda l'articolo 3, da integrare con la seguente formulazione: "qualora i membri aventi diritto di voto siano assenti per due volte consecutive senza aver fornito una comunicazione preventiva, si procederà alla loro rimozione, con la conseguente diminuzione del numero di membri effettivi del Comitato di Sorveglianza ai fini del quorum richiesto ai sensi del precedente comma dell'articolo 3"

La seconda proposta di modifica, relativa all'inserimento dell'articolo 7bis, è volta a semplificare le comunicazioni di natura meramente informativa, che non richiedono l'assenso formale del Comitato. Tale articolo potrebbe essere integrato come segue: "nei casi in cui non sia richiesto l'assenso del comitato o per ragioni di opportunità, l'Autorità di Gestione può effettuare comunicazioni scritte aventi mero valore informativo allegando comunque i relativi documenti e motivandone il ricorso ai sensi del presente articolo".

Interventi conclusivi

A chiusura dell'illustrazione dei punti all'OdG e prima di procedere con gli interventi programmati, il **dott. Nicolai** formula un sentito ringraziamento ai servizi della Commissione per il supporto fornito, con un apprezzamento particolare rivolto al dott. Loi, che a breve lascerà l'incarico di Rapporteur della Regione Calabria per i Servizi della Commissione Europea.

Sottolinea, a tal riguardo, il valore del lavoro condiviso negli ultimi cinque anni, durante i quali è stato introdotto un modello di monitoraggio rafforzato che ha consentito di affrontare criticità in modo trasparente ed efficace, contribuendo in modo determinante alla chiusura del programma.

A nome dell'Amministrazione regionale, dell'Autorità di Gestione e di tutta la struttura tecnica, esprime gratitudine per la professionalità, la collaborazione e il clima di fiducia instaurato.

Interviene la **dott.ssa Zingaretti** per sottolineare l'importanza della partecipazione al Comitato come strumento di monitoraggio e confronto sull'attuazione del Programma. Per tale motivo, esprime perplessità sulla possibilità di ridurre i componenti del Comitato secondo quanto esposto nella proposta di modifica presentata dall'AdG, si rischierebbe infatti di non avere più una rappresentazione esaustiva del partenariato. Suggerisce, quindi, di raggiungere un compromesso che garantisca la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

Inoltre, richiama l'attenzione sul ruolo strategico della valutazione che dovrebbe essere considerata anche come uno strumento utile a orientare e rafforzare la politica di coesione nel periodo post 2027.

A tal fine, sottolinea l'importanza di riflettere sull'adozione di metodologie più avanzate, come le analisi controfattuali, per misurare in modo più preciso l'impatto delle politiche sul territorio contribuendo sia a valorizzare i risultati positivi ottenuti, sia a individuare soluzioni migliorative nei casi in cui gli strumenti adottati non abbiano prodotto gli effetti desiderati.

Interviene il **dott. Nicolai** per ringraziare la dott.ssa Zingaretti per le precisazioni. In merito alla prima osservazione, propone di riformulare la proposta di modifica del Regolamento Interno del Comitato evitando la rimozione automatica dei membri che non partecipano a due riunioni consecutive senza giustificazione, prevedendo però, qualora non venga confermata la presenza, una deroga rispetto all'inclusione nel calcolo del quorum, al fine di evitare che l'assenza del numero legale possa compromettere l'approvazione di documenti fondamentali.

Pertanto, la nuova formulazione potrebbe prevedere la possibilità di ricalcolare il quorum in base ai presenti o di stabilire che la maggioranza dei presenti sia sufficiente per deliberare, assicurando così la funzionalità del Comitato, anche in presenza di modalità miste o incontri in presenza.

Condivide quanto suggerito in tema di valutazione, ritenendo sia fondamentale introdurre in modo sistematico l'analisi controfattuale nei modelli valutativi per valorizzare i risultati ottenuti e fornire indicazioni utili per orientare le politiche future.

Prende la parola il **dott. Luigi di Nardo** *responsabile dell'Area delle attività produttive, lavoro, Fondi Europei della CGIL Calabria* per esprimere apprezzamento per il percorso di confronto avviato dal Comitato di Sorveglianza, sottolineando la qualità e la varietà dei temi trattati nella fase intermedia della programmazione 2021-2027.

Evidenzia, inoltre, l'importanza di rafforzare il coinvolgimento delle parti sociali in tutte le fasi della programmazione, non solo attraverso i Comitati di Sorveglianza ma anche mediante strumenti più strutturati e continuativi, superando il ricorso esclusivo alle procedure di consultazione scritta.

In chiusura, ribadisce la necessità di un'assunzione di responsabilità condivisa per affrontare le sfide del contesto territoriale, sottolineando il ruolo cruciale della valutazione degli impatti e la centralità del partenariato nel garantire l'efficacia delle politiche.

Prende la parola il **dott. Nicolai** che concorda sul rafforzamento del ruolo del partenariato. A tal proposito, conferma la necessità di avviare l'iniziativa di rafforzamento per il partenariato, già programmata ma non ancora attivata. A tal fine, assume l'impegno di assegnare una risorsa dedicata a tale iniziativa per consentire l'avvio immediato del progetto, con l'obiettivo di rendere il Comitato di Sorveglianza più efficace.

Interviene la **dott.ssa Carmen Stracuzza**, *dirigente del Comune di Reggio Calabria* per evidenziare l'avvio, da parte dell'amministrazione comunale, di un percorso volto all'introduzione

della valutazione di impatto generazionale come obiettivo di performance al fine di orientare le future strategie coinvolgendo attivamente i giovani nelle scelte programmatiche.

Chiude l'intervento sottolineando l'importanza di questo approccio nel valutare gli effetti dei Fondi strutturali sui territori.

In conclusione, prende la parola il **dott. Nicolai** per esprimere apprezzamento nei confronti dell'iniziativa relativa alla valutazione di impatto generazionale, auspicando che possa generare risultati significativi. Propone, a tal fine, di considerare l'integrazione di un'analisi controfattuale, anche in forma sperimentale, nell'ambito dell'agenda urbana.

Infine, constatata l'assenza di ulteriori interventi, procede alla chiusura della V seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma, ringraziando tutti i partecipanti per la presenza, i contributi e la disponibilità dimostrata.